

Se pensiamo ad una malattia grave che può portare alla morte, ci viene in mente subito il cancro.

Oggi, per fortuna, in molti casi si riesce a combatterlo, le cure moderne permettono a tante persone di superare e una patologia che, fino a pochi anni fa, non lasciava scampo. Molto, moltissimo, chiaramente rimane da fare, però, ecco, di passi in avanti ne sono stati fatti tanti.

Ora, è normale che, di fronte ad un problema così diffuso, peraltro, in tutto il mondo, ci si concentri sulle terapie, sulle cure che possano garantire, appunto, a chi si ammala di guarire.

I passi in avanti, appunto, nelle terapie che sono stati fatti negli ultimi anni, hanno permesso anche un'ulteriore riflessione, questa volta, su chi è guarito, su chi c'è la fatta.

Il cancro, infatti, lascia segni non solo fisici e psicologici, ma anche lavorativi e finanziari. Oggi serve una legge sull'oblio oncologico.

Ma perché?

Io sono Marco Maesano e ogni giorno, assai macchine sapi di me, provo a ripartire delle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo.

Ma perché?

Come sempre, un po' di contesto.

Cos'è il diritto all'oblio?

Capita di sentirne parlare spesso in campo giornalistico?

Vi faccio un esempio.

Una persona al centro di un fatto di cronaca, che viene condannata in via definitiva e che quindi sconta la sua pena in carcere o fuori, ha il diritto che non venga identificata a tempo, come dire, indeterminato con il fatto commesso.

E direte voi cosa c'entra l'informazione?

C'entra e come, perché ad esempio se un giornalista scrive un articolo su di una persona che ha uscita dal carcere e che quindi ha scontato la propria pena e in quell'articolo il giornalista racconta la nuova vita di quella persona ricordando, però, chi era e cosa ha fatto in passato, e beh, in quel caso il diritto all'oblio, ovvero appunto alla cancellazione di quanto ha caduto, non è rispettato.

Perché ciò che ha fatto in passato non è per altro pertinente rispetto alla notizia attuale, non serve ridirlo insomma.

Le fonti normative che garantiscono questo tipo di riservatezza sono diverse, c'è il testo unico dei doveri del giornalista, c'è il codice della privacy e ci sono perfino diverse sentenze della corte di cassazione, la quale più volte ha fatto prevalere il diritto all'oblio rispetto a quello di cronaca, ristabilendo appunto un adeguato bilanciamento tra i due.

Ora, voi direte però cosa c'entra il diritto all'oblio con il cancro, c'entra e come, è il momento che si faccia una legge sul diritto all'oblio oncologico.

Ma perché?

A rispondere alla domanda di oggi è Davide Ferraris, psicologo dello sportello psicooncologico della lega italiana per la lotta e i tumori, questa è la risposta che mi ha mandato.

Serve una legge sul biooncologico perché è necessario garantire la tutela dei viti

e della privacy di persone che hanno affrontato una patologia oncologica e che ormai sono considerate guarite.

Questa legge è fondamentale perché consente alle persone che hanno affrontato il cancro e sono riuscite a superarlo, di lasciarsi alle spalle la loro esperienza clinica spesso tortuosa e di poter vivere nel quotidiano senza dover affrontare costantemente tutti i processi e i ricordi traumatici legati alla malattia oncologica.

Le problematiche che incontrano queste persone sono legate fundamentalmente alla discriminazione lavorativa perché spesso le persone che hanno avuto una diagnosi di cancro potrebbero essere discriminate al mondo del lavoro a causa di pregiudizi e di paura associate alla malattia.

La difficoltà di accesso a mutui, alla stipulazione di mutui e a assicurazioni perché alcuni per esempio assicurazioni potrebbero rifiutare la copertura oppure applicare premi più elevati a persone che hanno avuto una storia di cancro e lo stigma sociale, ovvero il fatto che la mancanza di una legge, di una normativa sullo bilioncologico contribuisce a uno stigma sociale nei confronti delle persone che hanno affrontato un cancro che può creare isolamento, problemi psicologici o di natura emotiva e ovviamente una diminuzione complessiva della loro qualità della vita.

L'intero del mio sportello psicologico come psicologo niente avevo seguito un paziente guarito che mi ha raccontato di essere stato rifiutato per una posizione di lavoro in fase di selezione proprio perché ha deciso in maniera onesta e spontanea di raccontare di essere sopravvissuto al cancro e di volere un po' ricominciare di costruire la sua vita grazie a questa esperienza che ha con difficoltà affrontato. Tuttavia questo tipo di nestà che lui ha avuto nei confronti di questo selezionatore non è stato dato a comunque un riscontro positivo perché poi hanno deciso di orientarsi verso altri candidati molto probabilmente perché secondo l'interpretazione del mio paziente questa sua racconto ha giocato in maniera sfavorevole nel accedere a questa posizione. Grazie a Davide Ferraris e quindi insomma avete capito una legge sull'oblio oncologico serve e come perché come dire non si capisce tape il motivo per cui una persona che ha superato una malattia così grave come appunto il cancro debba poi anche scontare la pena quando appunto guarisce mirico perché l'assicurazione diventa più costosa o a volte non viene neppure fatta perché un finanziamento non viene concesso e tutta una serie che rendono la vita a una persona

inutilmente più difficile e più difficile e ripetiamolo dopo che la persona è guarita dal cancro.

Io vi ringrazio per essere rimasti con me oggi e vi do appuntamento a domani. Ciao!

Ma perché è un podcast scritto da me Marco Maesano riprese e montaggio Giulio Rondolotti musicisti originali

Matteo Cassi supervisione tecnica Gabriele Rosi responsabile di produzione
denny stucchi una produzione one podcast stati uniti anni 50 siamo in piena guerra fredda il governo americano è disposto a tutto per debattere il nemico dagli esperimenti con il portage radioattivo alle iniezioni di plutonio sui soldati fino ad arrivare ad un esperimento che ha dell'incredibile operazione midnight climax il bordello psichedelico della CIA lo puoi ascoltare sull'app di one podcast e su tutte le principali piattaforme una produzione dream and dream per one podcast